



Comunicato stampa

Data: 24.10.2012

Nel confronto internazionale l'aliquota fiscale della Svizzera permane bassa

Nel 2011 l'aliquota fiscale delle amministrazioni pubbliche della Svizzera ammonta verosimilmente al 28,5 per cento, per cui aumenta di 0,5 punti percentuali rispetto al 2010. L'aumento è dovuto in primo luogo alla lievitazione dei contributi alle assicurazioni sociali pubbliche e delle entrate fiscali della Confederazione. Nel confronto internazionale l'aliquota fiscale svizzera permane quindi ampiamente sotto i valori medi dei Paesi dell'OCSE (33,8 %).

Nel 2011 l'onere fiscale in Svizzera è aumentato di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente e dal 2000 rimane abbastanza stabile, di poco sotto il 30 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nominale. La progressione dell'aliquota fiscale per il 2011 è riconducibile, da un canto, alla crescita delle entrate nelle assicurazioni sociali pubbliche a seguito di contributi più elevati a favore dell'indennità per perdita di guadagno e dell'assicurazione contro la disoccupazione (revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione). D'altro canto l'incremento delle entrate fiscali della Confederazione (imposta preventiva e aumento dell'IVA) ha fatto lievitare l'aliquota fiscale. Se l'aliquota di Confederazione e Cantoni è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente (+0,1 punti percentuali), quella dei Comuni rimane stabile. L'aliquota delle assicurazioni sociali pubbliche ha registrato una progressione di 0,3 punti percentuali.

Aliquote fiscali delle amministrazioni pubbliche della Svizzera, 1990-2011

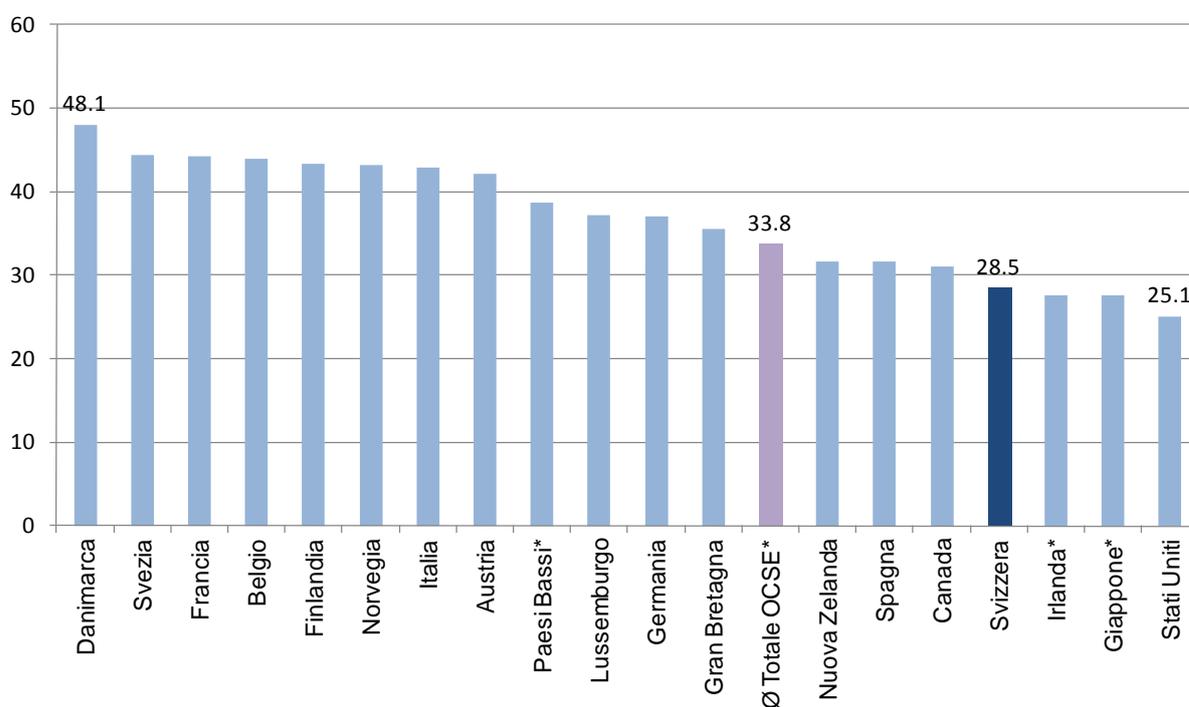
In % del PIL nominale					
Anno	Confederazione	Cantoni	Comuni	Assicurazioni sociali pubbliche	Aliquota fiscale
1990	8.5	6.1	4.4	5.9	24.9
1995	8.5	6.4	4.7	7.3	26.9
2000	10.9	6.5	4.7	7.2	29.3
2005	9.9	7.0	4.4	6.8	28.1
2010	10.2	6.8	4.3	6.7	28.0
2011*	10.3	6.9	4.3	7.0	28.5

*Stime

Aliquote fiscali più basse a seguito della revisione delle serie del PIL

Alla fine del mese di giugno del 2012 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha corretto verso l'alto il prodotto interno lordo nominale. Ne derivano ripercussioni dirette sulle aliquote fiscali. A seconda dell'anno considerato, dopo la revisione i loro valori sono di 1-2 punti percentuali più bassi di quelli pubblicati l'anno precedente.

Nel confronto internazionale la Svizzera registra tuttora un onere fiscale basso. Dal paragone con altri Paesi dell'OCSE (vedi figura) emerge che nel 2011 il nostro Paese si trovava in una buona posizione. L'aliquota fiscale svizzera è chiaramente inferiore alla media di tutti i Paesi dell'OCSE, che è del 33,8 per cento del PIL (valore per il 2010). Come l'anno precedente, tra i Paesi dell'OCSE considerati nel grafico solo Giappone, Irlanda (valore per il 2010) e Stati Uniti presentano aliquote fiscali più basse. Al vertice della scala si situano la Danimarca (48,1 %) e la Svezia (44,5 %).

Aliquota fiscale della Svizzera (in % del PIL) nel confronto internazionale, 2011

*Valori per il 2010

L'aliquota fiscale risulta dalle entrate fiscali e dai contributi a favore delle assicurazioni sociali in rapporto al PIL nominale. Essa comprende tutte le imposte nonché i contributi alle assicurazioni sociali pubbliche (AVS, AI, IPG, AD, assegni familiari nell'agricoltura, assicurazione maternità del Cantone Ginevra). Nonostante siano obbligatori, i contributi alle casse malati, alle assicurazioni contro gli infortuni e alle casse pensioni non vengono considerati poiché dette istituzioni non rientrano nel settore delle amministrazioni pubbliche. Per determinare l'aliquota fiscale, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) si fonda sui dati della statistica finanziaria, calcolati in base alle direttive dell'OCSE. In questo modo viene garantita la comparabilità con le aliquote fiscali degli altri Paesi membri. Gli scostamenti rispetto ai risultati ufficiali dell'OCSE per il 2011 pubblicati in data odierna sono riconducibili alle stime aggiornate dei singoli settori parziali operate dall'AFF.

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, responsabile Comunicazione,
Amministrazione federale delle finanze,
tel. 031 325 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Documentazione